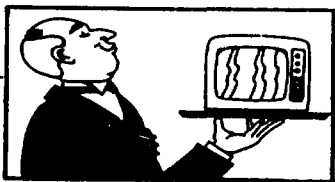


24 ORE

GUIDA RADIO & TV



DOTTORE IN... (Raidue, 9.30). Consigli utili per chi vuole intraprendere gli studi universitari ma è ancora indeciso sulla scelta della facoltà.

IL CIRCOLO DELLE 12 (Raitre, 12). Il programma di divulgazione culturale del Dse si apre con un collegamento con il Prix Italia.

VIAGGIO IN ITALIA (Raitre, 18.35). L'Italia anni Sessanta vista attraverso le «schegge» in bianco e nero di Filippo Porcelli e Sara Cipriani.

LA PIÙ BELLA SEI TU (Tmc, 20.30). La vittoria di Riccardo Cocciantone nell'ultima edizione del festival di Sanremo sarà ricordata nel programma condotto da Luciano Ripoli e Laura Lattuada.

PERRY MASON (Raitre, 20.30). Consulto appuntamento con la doppia serata in compagnia del celebre avvocato americano. In «Un attore di successo» Mason è alle prese con un comico affermato e con la sua ex compagna ricoverata in una casa di cura.

QUARK SPECIALE (Raiuno, 20.40). Piero Angela, con un documentario di Alan Root, ci porta stasera nella savana del Serengeti per osservare da vicino due felini minacciati dal pericolo dell'estinzione: il ghepardo e il leopardo.

UN AUTUNNO TUTTO D'ORO (Canale 5, 20.40). Tem'anno per lo show «celebrativo» che presenta le star della tv Rai. Protagoniste del palinsesto invernale, Geny Scotti illustra i programmi: tra le novità, Gianfranco Funari passato dalla Rai a su Italia 1 con il talk-show Mezzogiorno italiano.

NOTTE ROCK (Raiuno, 21.30). Mina e Aretha Franklin protagoniste della serata nel programma musicale di Raiuno. Della prima è riproposta l'esecuzione live di «Insieme», mentre della regina della soul-music vedremo una lunga intervista.

BANDA OSIRIS (Radiodue, 8.03). Ironia in musica in una striscia quotidiana di tre minuti. Al microfono sono i quattro attori musicisti Alessandro Bertì, i fratelli Gianluigi e Roberto Carbone e Gian Carlo Macrì che sfogliano le pagine del pentagramma del loro repertorio basato su improbabili notizie di costume.

(Gabriella Gallozzi)

Le emittenti di Berlusconi hanno finalmente acciuffato la Rai: testa a testa negli ascolti di prima serata

L'azienda di viale Mazzini paga la crisi della prima rete «Esplode» Italia 1 dopo le cure del mago Freccero

Fininvest, pari su autogol



Raimondo Vianello, sta portando al successo «Pressing»

Secondo i dati Auditel riportati da Televideo, la Fininvest batte la Rai. Secondo quelli pubblicati dalle agenzie di stampa, la Rai batte la Fininvest. Che il sorpasso della Fininvest sulla Rai sia avvenuto o no, cambia poco: l'azienda di viale Mazzini sta comunque subendo la aggressiva concorrenza delle reti rivali, sia la crisi (editoriale, organizzativa e finanziaria) in cui si trova.

STEFANIA SCATENI

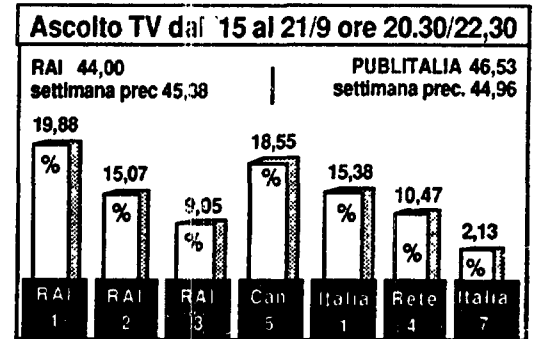
ROMA. Sorpasso sì o sorpasso no? C'è un mini giallo nei dati Auditel di questa settimana, due diversi calcoli e due diverse versioni: una dà la Rai battuta dalla Fininvest, l'altra, invece, dà la Rai ancora vincente, sia pure d'un soffio sulla Fininvest.

Secondo le cifre riportate dal Televideo (che manda in onda i dati Auditel), la Fininvest ha sorpassato, anche se di poco, la Rai: 44,40% contro 44%. La settimana presa in considerazione dal Televideo è quella compresa fra domenica 15 settembre e sabato 21. Altri dati, questa volta pubblicati dalle agenzie di stampa,

Un'ipotesi può essere fatta guardando la lista dei dieci programmi più visti nella quale Domenica Sprint, il notiziario sportivo in onda su Raidue, ha avuto più telespettatori domenica scorsa (5 milioni 230mila) rispetto a quanti ne ha avuti l'edizione del 15 settembre (4 milioni 713mila). Il mezzo milione in più può aver fatto la differenza.

Su Televideo, invece, è possibile leggere come si sono distribuite le percentuali d'ascolto nelle reti Rai e in quelle Fininvest. Televideo, inoltre, riporta anche i dati di Italia 7, il quarto network (insieme a Canale 5, Italia 1, e Retequattro) servito dalla Publitalia, la concessionaria pubblicitaria di Berlusconi. Secondo questi dati (gli stessi che L'Unità pubblica ogni martedì e che trovate nel grafico in alto) un sorpasso sicuro c'è stato, quello della Publitalia sulla Rai: 46,53% contro 44%.

In questo gioco dei numeri, chi sta soffrendo di più, nonostante le «rassicurazioni» del suo direttore Carlo Fuscinigi, è l'ammiraglia Raiuno che que-



settimana è scesa, eppure di poco, ancora sotto il venti: 19,88%. Tra l'altro, l'ardimento complessivo della rete, in questi nove mesi 1991, non è stato molto soddisfacente. All'inizio dell'anno, il suo share nel prime-time - già in calo rispetto alla media del 30% dell'anno precedente - si attestava intorno al 24%; in febbraio la percentuale era salita al 28,7%, ma, a marzo, Raiuno aveva subito un controcrollo scendendo al 20,6%. La rete è rimasta su queste cifre per tutta la primavera, aumentando poi, durante l'estate di due punti: in agosto ha totalizzato il 22,48% di share. Ma in questi primi venti giorni di settembre, Raiuno ha ricominciato a scendere fino all'attuale 19,88% (dopo aver toccato, la settimana scorsa, il minimo storico del 16,77% ed essere stata sorpassata da Raiuno (canale 5) che da Raidue). La crisi editoriale e organizzativa, che la rete attraversa in questo periodo evidentemente si sconta anche con la perdita di ascolto.

Chi invece gode di ottima salute è la «nuova» Italia 1 guidata dal neo-direttore Carlo Freccero, che si sta confermando come uno dei migliori costruttori di palinsesti. La sua rete, che è sempre stata ferma su valori oscillanti tra il 9 e l'11%, dalla fine dell'estate ha avviato una vera e propria escalation: in agosto era già salita al 13,48%, e in settembre ha continuato a crescere fino a raggiungere il primato personale del 15,38%. E la programmazione di Italia 1 (tra le sue innovazioni vincenti, l'aver affidato a un comico come Raimondo Vianello una trasmissione sportiva come Pressing e la scommessa forte sull'informazione, con Emilio Fede) non ha ancora dato il massimo di sé: da ottobre potremo verificare se la veste trasgressivo-culturale che Freccero vuol dare al network darà i frutti che il direttore spera di ottenere. Italia 1, intanto, questa settimana ha superato la «benestante» Raidue. L'altra rete che ha saputo sfruttare al massimo le sue, pur sfiducabili, potenzialità, sino a sfiorare Raiuno, Canale 5 e Raitre sono le reti più stabili, mentre Retequattro è in leggero aumento.

Con la tv in viaggio negli atenei d'Europa

GABRIELLA GALLOZZI

Atenei europei a confronto in un programma in onda ogni mercoledì su Raiuno alle 15.30 (fino al 2 ottobre): L'Europa delle università. Abbiamo preso in esame - spiega Maria Amata Garito, docente di Educazione comparata all'Università di Salerno, che ha realizzato il programma per il Dse - le università di quattro paesi: Francia, Germania, Gran Bretagna e Spagna.

In questi Stati gli ordinamenti che garantiscono l'autonomia degli atenei erano già in vigore, quasi per tutti, sul finire del '68. In Italia, invece, abbiamo dovuto aspettare fino allo scorso anno per la legge di riforma universitaria del ministro Ruberti.

programmi di scambio culturale, come Erasmus o Comet, che permettono di frequentare corsi universitari all'estero, integrabili con quelli del proprio paese.

L'Europa delle università illustra, di volta in volta, temi particolari con servizi filmati e dibattiti, sostenuti dai ministri delle università dei quattro paesi europei. Il tema della puntata di domani è la ricerca: «In origine la sede primaria della ricerca era proprio l'università - spiega ancora l'autrice - Ma dopo la seconda guerra mondiale la ricerca scientifica si è spostata all'in-

terno dell'industria, che fino agli anni Ottanta ha sororbito la gran parte del governo ricercatore. Oggi, per cercare il giusto equilibrio tra i finanziamenti che vengono dalle industrie e quelli statali, in modo da non sacrificare nessuna disciplina». Dopo la terza puntata dedicata alla formazione (tutti i diplomi, i corsi di specializzazione e le nuove lauree), nell'ultima, la parola passa agli studenti. «Oggi i ragazzi non partecipano più alla vita universitaria - conclude Garito - Vedono l'istruzione accademica unicamente come mezzo per inserirsi nel mercato del lavoro».

Grid of TV program listings for Raiuno, Raidue, Raitre, TMC, Odeon, and Radio channels, including show titles and times.